



ISTITUTO COMPRENSIVO “VIRGILIO”
Scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria Di I° Grado
 Loc. SANTA CECILIA – 84025 EBOLI (SA)
 tel. e fax 0828 / 601

Codice Scuola SAIC81900C; e-mail: <http://www.istitutovirgilioeboli.gov.it>; Cod. Fisc. 91028680659

Ai Collaboratori della Dirigenza
 Ai responsabili di plesso – loro sedi
 Ai Coordinatori di classe – scuola sec. di I grado
 Ai docenti prevalenti- scuola primaria
 Al Personale Docente – di ogni ordine e grado
 Al Personale ATA- loro sedi
 Al D.S.G.A.
 Atti/Albo/Al sito web della scuola

OGGETTO: SCRUTINI 1°QUADRIMESTRE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SEC. DI I GRADO A.S.2017/2018 – modalità organizzative e calendario

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Dlg 297/74

VISTO il DPR n 275/99 Regolamento dell’Autonomia

VISTO il DPR 59/04

VISTO il DPR 122/09

VISTO il REGOLAMENTO del 16/12/2012 recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

VISTO il decreto Prot.208/U del 24/01/2018, relativo alla scadenza per prima valutazione quadrimestrale, fissata per il giorno 27/01/2018;

CONSIDERATO che è necessario diramare le istruzioni relative alle modalità organizzative degli scrutini quadrimestrali a cui attenersi scrupolosamente;

CONSIDERATO il Piano annuale delle attività a.s. 2017/18, delibera n.4 del C.D. del 05/10/16;

DECRETA

1. Gli Scrutini relativi al 1°Quadrimestre a.s.2017/18 si svolgeranno secondo il calendario allegato al presente decreto (**Allegato A**);
2. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:
Tutti i docenti devono provvedere all’inserimento dei dati, sul registro elettronico, relativi alla valutazione del primo quadrimestre riguardanti le proprie classi con le modalità concordate durante i consigli di classe.
3. SCUOLA PRIMARIA :
Tutti i docenti devono provvedere all’inserimento, sul registro elettronico, dei dati relativi alla valutazione del primo quadrimestre, riguardanti le proprie classi, con le modalità concordate durante i consigli di interclasse/programmazione.
4. In sede di scrutinio, si parte dall’analisi dei voti così come proposti da ciascun docente, si procede poi col discutere i singoli casi, quindi si assegnano le valutazioni definitive e quelle di condotta, nel rispetto dell’O.M. n.92/2007;
5. In merito alla valutazione si ricorda ai docenti quanto segue, al fine di agevolare l’applicazione delle disposizioni normative (**DPR 122/09** “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni”):

- a) La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni; essa concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun soggetto, al **miglioramento** dei livelli di conoscenza e al successo formativo. Deve garantire omogeneità, equità, trasparenza, non essere sanzionatoria.
 - b) La valutazione degli alunni va effettuata mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi secondo una scala numerica compresa tra **4 e 10**; i voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati in lettere nei documenti di valutazione degli alunni;
 - c) La valutazione del comportamento dell'alunno, va formulata con giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (**scuola primaria**).
 - d) La valutazione del comportamento dell'alunno, va formulata con voto numerico espresso collegialmente in decimi (scuola sec. di I°); essa è finalizzata alla acquisizione della coscienza civile da parte degli studenti.
 - e) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n 249 24/06/98 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'art. 2 del decreto – legge, dei comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis art. 4 del DPR n 249 24/06/98 e successive modif.; che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del DPR n. 249 del 24/06/98 e successive modificazioni.
 - f) Le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal POF e dal piano di lavoro di ciascun consiglio di classe;
 - g) La valutazione inerente l'insegnamento di R.C. e della attività alternativa alla RC va espressa con un giudizio (**non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo**).
 - h) Gli insegnanti incaricati dell'insegnamento delle attività alternative alla RC, forniscono ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno;
 - i) La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento certificate, **devono** prevedere l'adozione delle previste misure dispensative (dispensa dalla lettura ad alta voce, dalle interrogazioni scritte...), l'impiego di strumenti compensativi (tavole pitagoriche, uso computer, calcolatrice) e il rispetto di quanto concordato nei rispettivi PEP (modalità di verifica, criteri di valutazione).
 - j) I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, “...sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”. Per gli alunni di lingua nativa non italiana di recente immigrazione , la valutazione comporta la stima del livello di partenza, delle progressive acquisizioni in lingua italiana, dell'evoluzione del processo di conoscenza, della motivazione , dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento. Se il livello di alfabetizzazione linguistica risulta in via di acquisizione , ma tale da non consentire una valutazione analitica di tutte le discipline, si formuli una valutazione per le discipline per le quali ciò è possibile sulla base del PEP dell'alunno.
 - k) La valutazione degli alunni diversamente abili è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del **profilo dinamico funzionale** e del **piano educativo individualizzato**. Qualora un alunno fosse affiancato da due o più insegnanti di sostegno, la valutazione va espressa congiuntamente.
6. In sede di scrutinio, ai sensi dell'art.2, dell'art.4 punto 2 dell'O.M. 92/2007 (“sarà cura del Consiglio di Classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. Il Consiglio di Classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi

formativi stabiliti dai docenti”), si individueranno gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline, e che quindi saranno invitati a seguire corsi di recupero.

7. I docenti delegati a presiedere i consigli di classe, in **caso di inadempienze ai punti 1 e 2 del presente decreto e in carenza di collegio perfetto**, non faranno svolgere la seduta.
8. **I docenti in servizio presso altri Istituti hanno l’obbligo di comunicare tempestivamente ai DS delle scuole di completamento, entro e non oltre la data del presente decreto, i propri impegni relativi alla valutazione quadrimestrale presso l’IC Virgilio.**
9. **Il responsabile Area Docente dell’Ufficio di Segreteria è tenuto a predisporre e ad inoltrare le comunicazioni degli impegni, così come previsti dal presente decreto, dei docenti che completano in altre istituzioni scolastiche.**
10. **I coordinatori di classe, per la scuola sec. di I grado, e i responsabili di plesso, per la scuola primaria, sono delegati a presiedere i consigli di classe per gli scrutini.**
11. **I segretari dei consigli di classe sono tenuti a redigere il relativo verbale** nel rispetto puntuale della discussione generale ed individuale per singolo allievo.
12. **I docenti prevalenti (scuola primaria) sono tenuti a redigere il relativo verbale** nel rispetto puntuale della discussione generale ed individuale per singolo allievo.
13. I collaboratori della Dirigenza (Prof.ssa Stanzone e Prof.ssa Palladino) per la sede centrale e il responsabile di plesso Cioffi (Prof.ssa De Nicola) sono incaricati del coordinamento delle operazioni nel rispetto delle istruzioni sopra riportate.
14. **La modulistica di rito è quella disponibile sul registro elettronico.**
15. Il presente decreto costituisce nomina per i docenti di cui al punto 10, 11 12.
16. L’allegato A “Calendario scrutini quadrimestrali” costituisce parte integrante e sostanziale delle presenti istruzioni.

SI RICORDA CHE LE DATE INDIVIDUATE PER LA VISIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE SONO LE SEGUENTI:

SCUOLA DELL’INFANZIA

- Venerdì 09 febbraio 2018
ore 16.30/18.00 (plesso S. Cecilia);
ore 16.00/17.30 (plesso Cioffi)

SCUOLA PRIMARIA

- Martedì 06 febbraio 2018 ore 16.30 - 18.00

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Mercoledì 07 febbraio 2018
ore 15.00 - 16.00 (classi prime)
ore 16.00 - 17.00 (classi seconde)
ore 17.00 - 18.00 (classi terze)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Gabriella Ugatti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell’art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993

CALENDARIO DEGLI SCRUTINI primo quadrimestre a.s. 2017/2018**SCUOLA PRIMARIA**

Sede Cioffi/Cornito		
30 GENNAIO 2018 MARTEDÌ	13,30/13,50 →1A Cornito 13,50/14,10 →1B Cornito 14,10/14,30 →4A Cornito 14,30/14,50 →4B Cornito 14,50/15,10 →4C Cornito	13,10/13,30 →1A Cioffi 13,30/13,50 →2A Cioffi 13,50/14,10 →3A Cioffi 14,10/14,30 →4A Cioffi 14,30/14,50 →5A Cioffi
	15,10/15,30 →5A Cornito 15,30/15,50 →5B Cornito 15,50/16,10 →5C Cornito 16,10/16,30 →2A Cornito 16,30/16,50 →2B Cornito 16,50/17,10 →2C Cornito 17,10/17,30 →3A Cornito 17,30/17,50 →3B Cornito 17,50/18,10 →3C Cornito	

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

2 FEBBRAIO 2018 VENERDÌ	13,30/13,50	3^A
	13,50/14,10	2^A
	14,10/14,30	1^A
	14,30/14,50	3^B
	14,50/15,10	2^B
	15,10/15,30	1^B
	15,30/15,50	3^C
	15,50/16,10	2^C

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Gabriella Ugatti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.Lgs. 39/1993